



**AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI**

D.R. n. 272

Teramo, 26 luglio 2017

IL RETTORE

- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
- VISTO l'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- VISTO l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche dell'11 luglio 2017;
- VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017;
- VISTA la delibera approvativa del Senato Accademico del 19 luglio 2017;

DECRETA

di emanare nel testo di seguito riportato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM63) per l'anno accademico 2017/2018:

F.to Il Rettore
(Luciano D'Amico)

Regolamento didattico del Corso di studio in *Scienze delle amministrazioni* (LM 63)

Art. 1

Denominazione del Corso di studio e dati generali

1. È istituito, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo, il Corso di studio in *Scienze delle amministrazioni*, appartenente alla classe LM-63, Classe delle Lauree Magistrali in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.
2. Il corso di studio risulta attivato presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Teramo ed ha sede didattica in Teramo.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica della personale preparazione

1. Per iscriversi al Corso di studio in *Scienze delle amministrazioni* occorre essere in possesso di una laurea di primo livello o del diploma universitario di durata triennale, conseguiti in Università italiane o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. I criteri di accesso prevedono in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione.
3. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari, così come sotto indicati agli artt. 3 e 4, prima della verifica della preparazione individuale.
3. È previsto un accesso diretto (art. 3) e un accesso condizionato (art. 4) a seconda delle classi di laurea conseguite.
4. L'eventuale individuazione di *obblighi formativi* verificati sulla base della valutazione del possesso dei requisiti curriculari prevede l'indicazione di percorsi individuali di recupero nell'ambito delle attività formative e didattiche attivate all'interno della Facoltà e ritenute idonee allo scopo, con iscrizione ai corsi singoli.
5. Per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione lo studente dovrà presentarsi al colloquio che avrà luogo alla presenza di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studio nelle date che saranno, di volta in volta, pubblicate sul sito di Ateneo. La Commissione verificherà la conoscenza di base degli interessati con riferimento alle principali aree che caratterizzano il Corso di studi: area relativa ai processi decisionali e organizzativi, area giuridica, area economica e statistica, area linguistica.
6. Al Corso di studio in *Scienze delle Amministrazioni* è consentito iscriversi come studente *part-time*, secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento di Facoltà per gli studenti *part-time*.
7. L'iscrizione al corso di laurea in *Scienze delle Amministrazioni* è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Art. 3

Accesso diretto

1. Per chi è in possesso di un titolo di laurea italiano, i requisiti curriculari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 o in classi corrispondenti dell'ex DM 509/99:

- L 14 Scienze dei servizi Giuridici;

- L 15 Scienze del Turismo;
- L 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- L 18 Scienze dell'economia e della gestione Aziendale;
- L 20 Scienze della Comunicazione;
- L 33 Scienze Economiche;
- L 36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;

2. I requisiti curriculari sono soddisfatti anche per chi è in possesso di una laurea in giurisprudenza nella classe LMG/01 (o nelle classi 22/S e 102/S *ex DM 509/99*). Per chi ha conseguito un titolo accademico ante DM 509/99, i requisiti curriculari sono soddisfatti se si è in possesso di laurea quadriennale in classi corrispondenti a quelle sopra menzionate. In particolare, l'accesso diretto è consentito per chi è in possesso di una delle seguenti lauree: Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o lauree dichiarate equipollenti. L'accesso diretto è altresì consentito a coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente ai sopramenzionati titoli dalla normativa vigente.

3. Gli interessati dovranno presentarsi al colloquio per la valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione nelle date e nel luogo che saranno, di volta in volta, comunicati sulla pagina web di Facoltà. Nelle ipotesi di accesso diretto, tuttavia, l'adeguata preparazione personale può anche essere verificata dal Consiglio di Corso di studi attraverso una valutazione dei titoli e del *curriculum* universitario dell'interessato.

Art. 4 **Accesso condizionato**

1. Coloro che provengono da classi di laurea diverse da quelle indicate all'art. 3 devono aver acquisito i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella di seguito riportata:

PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI CFU 14

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
 SPS /03 - Storia delle istituzioni politiche
 SPS/04 - Scienza della Politica
 SPS /07 - Sociologia generale
 SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
 SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
 SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

ECONOMICO - ORGANIZZATIVO CFU 14

SECS-P/01 - Economia politica
 SECS-P/02 - Politica economica
 SECS-P/03 - Scienza delle finanze
 SECS-P/06 - Economia applicata
 SECS-P/07 - Economia aziendale
 SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
 SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

AMBITO STATISTICO-QUANTITATIVO CFU 14

INF/01 - Informatica
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
MAT/09 - Ricerca operativa
SECS-P/05 - Econometria
SECS-S/01 - Statistica
SECS-S/03 - Statistica economica
SECS-S/04 - Demografia
SECS-S/05 - Statistica

AMBITO GIURIDICO CFU 14

IUS/01 - Diritto privato
IUS/04 - Diritto commerciale
IUS/05 - Diritto dell'economia
IUS/06 - Diritto della navigazione
IUS/07 - Diritto del lavoro
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 - Diritto amministrativo
IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea
IUS/21 - Diritto pubblico comparato

AMBITO LINGUISTICO CFU 4

Viene considerata qualsiasi Lingua sostenuta anche come idoneità.

2. Gli studenti non in possesso dei necessari crediti sopra indicati dovranno acquisirli mediante iscrizione a insegnamenti singoli. Il costo degli stessi sarà rimborsato ad immatricolazione avvenuta.

3. Gli insegnamenti di riferimento per ogni ambito e i relativi docenti saranno elencati nella tabella dei requisiti di ammissione sulla pagina web della Facoltà.

4. Dopo aver verificato il possesso dei requisiti curriculari o recuperato i CFU mediante i singoli insegnamenti, i laureati di classi differenti da quelle che consentono l'accesso diretto devono sostenere un colloquio mirato a valutare l'adeguatezza della personale preparazione.

5. Verificata l'adeguata preparazione personale del laureato, sarà possibile iscriversi al Corso di Laurea Magistrale.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso di studio e competenze acquisite

1. Il corso di studi magistrale in *Scienze delle Amministrazioni* intende formare una classe dirigente che sappia orientare tutti i processi decisionali e gestionali delle amministrazioni pubbliche e private. La dinamicità dell'attuale scenario (nazionale, europeo ed internazionale) richiede che siano sempre più diffusi i principi dell'interdisciplinarietà, fornendo non soltanto le necessarie competenze verticali, ma anche forti competenze trasversali. Per affrontare una sfida così complessa il corso di laurea in *Scienze delle Amministrazioni* intende offrire agli studenti gli strumenti interdisciplinari di analisi e le conoscenze necessarie per comprendere tali fenomeni e incidere sul loro sviluppo.

2. A tali fini, il corso di studio propone un percorso formativo che, in primo luogo, approfondisca gli aspetti metodologici, in modo di mettere in grado i laureati di elaborare e interpretare modelli analitici e di padroneggiare tecniche avanzate di analisi dei dati. In secondo

luogo, le attività formative caratterizzanti mirano a fornire competenze avanzate nel campo dell'economia, dell'economia aziendale, del diritto amministrativo e comparato, nel campo sociale, della gestione delle organizzazioni, dei rapporti tra individui e nelle lingue, al fine di sviluppare nei laureati la capacità di produrre analisi di specifici contesti politico-istituzionali, di decifrare la natura delle relazioni di cooperazione e conflitto intra e inter-organizzative, di valutare e quantificare l'efficienza delle organizzazioni, di svolgere analisi costi/benefici e di elaborare programmi volti a valutare la *customer satisfaction*.

3. In particolare, lo studente dovrà acquisire competenze nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni all'interno di organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei; competenze nel campo dell'analisi dei dati e della sintesi di fenomeni quantitativi complessi, al fine di ottenere una corretta ed oggettiva comprensione dei fatti economici, sociali, demografici osservati; competenze economico-organizzative, sui principi del budgeting e del controllo di gestione, per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private; competenze giuridiche, in particolare nei settori del diritto amministrativo, comparato, del diritto europeo, della finanza pubblica, per acquisire le nozioni indispensabili per valutare il dato normativo in perenne evoluzione ed i sempre più complessi modelli di organizzazione pubblica; competenze nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, sulla convergenza e le relazioni tra istituzioni pubbliche e private, e sull'impatto che l'innovazione tecnologica ha nell'organizzazione del lavoro; competenze linguistiche per la creazione, la gestione e l'analisi di documenti e per la gestione dei rapporti in un mondo del lavoro sempre più internazionalizzato come quello attuale.

Art. 6

Elenco delle attività formative e relativi obiettivi

1. Il corso di studio ha una durata di due anni. Si articola in un primo anno comune ed un secondo anno distinto in due indirizzi, a scelta dello studente: "Politiche Pubbliche e Governance" e "Management Pubblico".

2. In particolare, in conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in *Scienze delle Amministrazioni* prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo la seguente Tabella e meglio specificati nell'Allegato 1. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono dettagliati nella schede di insegnamento di ciascun corso allegate al presente verbale (Allegato 4) e pubblicate sul sito di Ateneo.

LM 63 Piano di studi in Scienze delle Amministrazioni

I Anno

SSD	MATERIE	CFU	ORE	VERIFICAZIONE
SECS-S/03	Statistica Economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni	12	60	Esame
SECS-P/07	Public Management	12	60	Esame
IUS/10	Diritto delle Amministrazioni Pubbliche	12	60	Esame
SPS/09	Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella PA	12	60	Esame
L-LIN/12 L-LIN/04	English for Business and Law oppure Langue Française pour la coopération au développement	12	60	Esame

II Anno

Profilo Politiche Pubbliche e Governance

SSD	MATERIE	CFU	ORE	VERIFICA
SPS/02	Politica Europea	6	30	Esame
SPS/01	Etica delle Istituzioni e Comunicazione Pubblica	6	30	Esame
IUS/21	Sistemi Amministrativi Comparati	12	60	Esame
	Esame a scelta	6	30	Esame
	Esame a scelta	6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative	6		Attestato
	Tesi	18		Esame

Profilo Management Pubblico

SSD	MATERIE	CFU	ORE	VERIFICA
SECS-P/02	Modelli di Sviluppo e Progettazione Europea	6	30	Esame
IUS/10	Contabilità pubblica	6	30	Esame
SECS-P/07	Valutazione e gestione dei costi nelle Aziende	12	60	Esame
	Esame a scelta	6	30	Esame
	Esame a scelta	6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative	6		Attestato
	Tesi	18		Esame

3. I docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1 co. 9 del DDMM 16 marzo 2007 sono indicati nell'Allegato 2. I requisiti specifici dei docenti rispetto alle discipline insegnate sono indicati nelle schede di insegnamento di ciascun corso allegate al presente verbale (All. 4) e pubblicate sul sito di Ateneo.

4. L'elenco dei programmi dei docenti impegnati nel corso di studio; il calendario delle attività didattiche; il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo.

Art. 7

Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà di Scienze Politiche.

2. Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali. Può essere prevista una ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it. Il Corso è tenuto in lingua italiana, ma vi è la possibilità di erogare la didattica in lingua straniera.

3. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:
- ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
 - eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca

- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.
4. L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.
5. Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento, la lingua utilizzata, le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse. Tutte queste informazioni sono indicate nelle schede di insegnamento di ciascun corso pubblicate sul sito di ateneo e allegate al presente verbale (All. 4).
6. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.
7. Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verificare la congruità del calendario didattico con gli obiettivi formativi e potrà proporre variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.
8. Il Consiglio di corso di studio provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Art. 8

Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.
2. Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di studi.
3. Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU per "altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento

Art. 9

Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.
2. Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, considerati coerenti con il percorso formativo dello studente, eventualmente anche impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo (Allegato 3).
3. Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini

formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studi magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese.

Art. 10 Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* approva annualmente il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:
 - a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
 - b) insegnamenti attivati, scansione temporale e obiettivi formativi degli stessi;
 - c) conoscenze culturali richieste;
 - d) eventuali obblighi di frequenza;
 - e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea magistrale in *Scienze delle amministrazioni*.
 - f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 11 Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* potrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.

2. Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore, saranno riconosciuti 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente presso l'ufficio del Manager didattico di Facoltà.

3. Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio: min. 3 mesi – max 12 mesi) o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: min. 3 mesi – max 6 mesi), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: min. 2 mesi – max 12 mesi). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curriculari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

4. Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 12 Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata, non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.

2. È attivata l'iscrizione ai corsi: allo studente che frequenta un insegnamento viene richiesto, nel rispetto delle prerogative della *privacy*, di "isciversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. Detta iscrizione permette allo studente l'accesso a tutti gli ulteriori servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento (materiale didattico, anche in forma estemporanea, nonché eventuali prove di verifica del grado di apprendimento *in itinere* ed a distanza), soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time.

Art. 13

Certificazione della frequenza

1. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere scritta, orale o pratica: in ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.

2. Per ogni insegnamento sono previsti fino ad un massimo di 10 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello.

3. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni.

4. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 14

Prova finale e commissione di laurea

1. La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di 120 cfu e lo studente deve aver inoltre superato con esito positivo la prova finale.

2. La prova finale per il conseguimento della laurea in *Scienze delle amministrazioni* consiste nella stesura di un elaborato finale sotto la guida di un docente nel quale lo studente, nell'affrontare il tema prescelto, dimostri l'acquisizione di una metodologia e di una capacità di elaborazione critica della bibliografia pertinente, dimostrando di sapersi muovere sia con i supporti tradizionali che con quelli che la telematica mette a disposizione, esprimendo le conoscenze acquisite soprattutto dal punto di vista dell'analisi critica e nella esposizione di opinioni personali. Nella discussione il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche originali in riferimento al tema oggetto del suo elaborato, nonché la necessaria capacità critica di sapere spaziare con i necessari collegamenti sugli aspetti collaterali del tema medesimo, inserendolo nei contesti culturali e nelle dinamiche socio-politiche esistenti e in via di formazione.

2. La prova finale comporta l'acquisizione di 18 cfu.

3. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Art. 15

Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdSM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di studi appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

2. Le domande di trasferimento al corso di studi in *Scienze delle amministrazioni* sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

Art. 16 **Orientamento e tutorato**

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

2. Per l'orientamento in entrata, il Corso di studi si avvale della collaborazione degli Uffici di Ateneo preposti a tale orientamento e del Delegato all'orientamento di Facoltà. Per l'orientamento in uscita il corso di studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di Facoltà e del Servizio supporto qualità e didattica di Facoltà, all'Ufficio Placement di Ateneo.

2. In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, nel corso del primo semestre, ad ogni gruppo di studenti, viene assegnato un docente tutor, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio, facendo salve le competenze del Manager didattico di Facoltà.

3. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 17 **Consiglio del Corso di Studi**

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;

b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

3. Il Consiglio del corso di studio è coordinato dal Presidente del corso di studio o dal Coordinatore che assume la responsabilità del corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 18
Politiche della qualità del corso di studio

1. Il corso di studio in *Scienze delle Amministrazioni* ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

2. Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

3. L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze delle Amministrazioni, approvato dal Consiglio del corso di studio, ed al quale il presente Regolamento rimanda.

Art. 19
Attività di ricerca a supporto delle attività formative

1. La definizione e l'attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

2. Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

3. Le linee generali della attività di ricerca del docente, nonché l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e allegate al presente verbale (All. 4).

Art. 20
Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

2. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Corso di Studio.

3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.